MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, IL PERSONALE E I SERVIZI
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE E I SERVIZI GENERALI
Il DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 7, comma 6;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*" e s.m.i.;

VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

VISTO l'art. 3 del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023 n. 112;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 2023 n. 230, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli uffici di diretta collaborazione", pubblicato in Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 38 del 15/02/2024;

VISTO il DM n. 29 del 7 marzo 2025 di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 recante "*Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93 recante "*Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 2018, n. 29 recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93, recante riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

VISTO l'articolo 1, comma 891, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", il quale, al fine di potenziare le competenze delle amministrazioni centrali dello Stato in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa, dispone l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un Fondo con una dotazione di euro 20 milioni di euro per l'anno 2023, 25 milioni di euro per l'anno 2024 e di 30 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025, da ripartire tra le amministrazioni centrali dello Stato al fine di potenziare le competenze in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa. Il Fondo è destinato al finanziamento delle assunzioni di personale non dirigenziale a tempo indeterminato da inquadrare nell'Area dei "Funzionari" prevista dal C.C.N.L. 2019-2021 Comparto Funzioni Centrali, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, nei limiti delle vacanze di organico e al conferimento di incarichi a esperti in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa nonché a convenzioni con università e formazione;

VISTO il comma 892 dell'articolo 1 della legge n. 197/2022, il quale provvede alla ripartizione, tra le amministrazioni centrali dello Stato, del Fondo di cui al comma 891 e, conseguentemente, autorizza la spesa complessiva di euro 1.250.000 per l'anno 2023, di euro 1.562.500 per l'anno 2024 e di euro 1.875.000 a decorrere dall'anno 2025 a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di ciascun Ministero;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 7 aprile 2023, concernente l'assegnazione delle risorse per potenziare le competenze delle Amministrazioni centrali dello Stato in materia di analisi, valutazione

delle politiche pubbliche e revisione della spesa - Legge di bilancio 2023- 2025, articolo 1, commi 891-893, registrato dagli Organi di Controllo nel mese di agosto 2023;

VISTA l'assegnazione in favore del Ministero del lavoro e politiche sociali pari a euro 1.875.000,00 per l'esercizio finanziario 2027, ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, commi 891- 893, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, di cui euro 375.000 per le specifiche finalità di cui all'articolo 1, comma 891, lett. b) della suddetta legge n. 197/2022;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";

VISTO il D.M. 30 dicembre 2025 concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028" ed in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 3 del 14 gennaio 2026 di assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai Capi Dipartimento per l'esercizio finanziario 2026, registrato dall'Ufficio centrale di Bilancio al n. 25 in data 16 gennaio 2026;

VISTO il D.C.D. n. 2 del 19.01.2026 di assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai dirigenti degli uffici di livello dirigenziale, registrato il 21.01.2026 con visto n. 36 dell'Ufficio centrale di bilancio;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 19 del 12.02.2026 concernente la gestione unificata delle spese comuni ai centri di responsabilità amministrativa registrato il 17.02.2026 con visto n. 83 dall'Ufficio centrale del bilancio;

VISTO il D.P.C.M. del 23 dicembre 2024 concernente l'incarico alla Dott.ssa Grazia Strano di funzione dirigenziale di livello generale di titolare della Direzione Generale per le politiche del personale e dei servizi nell'ambito del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, registrato dalla Corte dei conti con atto n. 86 del 31.01.2025;

VISTO il D.C.D. n. 45 del 28 ottobre 2025, con il quale è stata disposta la proroga, a parità di condizioni contrattuali, fino al 30 novembre 2026 degli incarichi già conferiti agli esperti per l'analisi e la valutazione della spesa pubblica, individuati all'esito della procedura selettiva, indetta con D.D.G. n. 449 dell'8 agosto 2024 e pubblicato sul portale INPA in data 9 agosto 2024;

CONSIDERATO che la cornice normativa di riferimento ha consentito di porre le basi per adottare una programmazione pluriennale della politica di bilancio, tendente alla sostenibilità delle finanze pubbliche e all'aumento della crescita potenziale supportata da riforme e investimenti, attraverso la predisposizione, per il triennio 2025/2027, di un piano di monitoraggio e valutazione della spesa che contenga proposte di intervento finalizzate a contribuire alla sostenibilità delle finanze pubbliche, tradotte in uno o più progetti coerenti con le missioni di bilancio del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

ATTESO il lungo arco temporale del Piano Strutturale di Bilancio di medio termine (2025-2029), nell'ambito del quale i piani di monitoraggio e valutazione copriranno su base annuale un'area di spesa pari ad almeno l'1% della spesa destinata al finanziamento di politiche di diretta competenza del Ministero e, complessivamente nel quinquennio, pari al 10% della spesa destinata al finanziamento di politiche di diretta competenza del Ministero, al fine di individuare interventi e azioni volte a migliorare la qualità o l'efficienza della spesa;

CONSIDERATO che, al fine di predisporre progetti di analisi in grado di permettere un approfondito sistema di studio della spesa per renderla più efficiente ed efficace, occorre: una raccolta sistematica di dati e informazioni, unitamente ad un costante confronto con le strutture delle Direzioni generali interessate dai progetti e con la struttura di coordinamento del MEF; l'analisi e la valutazione dei dati e degli elementi raccolti ai fini delle domande di valutazione della spesa pubblica; l'elaborazione di raccomandazioni finali per efficientare la spesa pubblica;

ATTESO che per le predette finalità, occorre procedere alla selezione di esperti che, oltre a possedere il profilo professionale connotato da livelli di esperienza e conoscenza di alta specializzazione così come previsto dall'art. 7, comma 6 del decreto legislativo n. 165/2001, dovranno garantire il rispetto delle scadenze perentorie poste dal MEF per l'esercizio 2027;

DATO ATTO che l'Amministrazione ha l'esigenza di garantire il risultato delle attività da svolgere nel corso dell'anno 2027 e la continuità dell'azione amministrativa nell'espletamento delle attività di analisi e valutazione della spesa nel triennio 2025-2027;

VERIFICATA la copertura della spesa di cui al presente avviso nell'esercizio finanziario 2027, nell'ambito del bilancio di previsione 2026-2028;

EMANA IL SEGUENTE

AVVISO

Articolo 1

(Oggetto dell'Avviso)

1. È indetta, per le finalità in premessa, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, una selezione pubblica finalizzata al conferimento di **n. 6** incarichi ad esperti da destinare a strutture organizzative da definirsi in sede di contrattualizzazione per supportare le attività di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Articolo 2

(Requisiti per l'ammissione alla selezione)

1. Per l'ammissione alla procedura di selezione è richiesto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il possesso dei requisiti generali da attestare in regime di autocertificazione a norma del DPR 445/2000 e s.m.i.:

- di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non essere a conoscenza di avere procedimenti penali pendenti a carico;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da altra tipologia di impiego pubblico;

- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità e di conflitto di interessi con l'incarico per cui viene presentata la candidatura.

2. Ai fini dell'ammissione alla procedura di selezione, è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli di cui alla lettera a) e di uno dei seguenti titoli di cui alla lettera b), in ottemperanza a quanto stabilito dal DM n. 270/2004:

a) Laurea magistrale (LM) o titolo equiparato, nonché titolo equipollente secondo la normativa vigente, in:

- finanza (LM-16);
- scienze dell'economia (LM-56);
- scienze economico- aziendali (LM-77);
- scienze statistiche e scienze statistiche attuariali e finanziarie (LM-82 e LM-83);

b) dottorato di ricerca o master universitario di secondo livello, in settori scientifici strettamente connessi all'analisi e alla valutazione delle politiche pubbliche e della revisione della spesa.

3. In ordine ai requisiti professionali, i candidati devono comprovare un'esperienza professionale almeno triennale, anche se non continuativa, sulle materie oggetto della presente procedura, maturata presso università, enti di ricerca o società specializzate, ovvero organismi internazionali.

4. I requisiti prescritti di cui ai commi 2 e 3 devono essere posseduti cumulativamente, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione e devono persistere al momento dell'eventuale conferimento dell'incarico.

Articolo 3
(Modalità di presentazione delle candidature)

1. La presentazione delle candidature avviene esclusivamente attraverso il Portale www.inpa.gov.it messo a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei ministri ai sensi dell'art. 1, co. 5, del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 e secondo le modalità definite con il Decreto del Ministro per la funzione pubblica del 14 ottobre 2021.

2. All'atto della registrazione al Portale, l'interessato compila il proprio *curriculum vitae*, completo di tutte le generalità anagrafiche ivi richieste, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del testo unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, indicando un indirizzo di posta elettronica certificata a lui intestato al quale intende ricevere ogni comunicazione relativa alla procedura cui intende partecipare.

3. L'iscrizione al portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento UE 2016/679 e del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. 196/2003.

4. Il termine perentorio per la presentazione delle domande di partecipazione è fissato alle 23.59 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul portale InPA.

Articolo 4

(Valutazione delle candidature)

1. La selezione delle candidature utilmente pervenute sarà affidata ad apposita Commissione e sarà effettuata mediante valutazione del *curriculum vitae* e delle esperienze professionali dichiarate all'atto di presentazione della candidatura.

2. In sede di valutazione delle candidature presentate nel quadro del presente avviso, la Commissione valuterà positivamente il possesso, anche cumulativo, delle esperienze e/o conoscenze nelle seguenti materie:

- analisi e valutazione sulla spesa pubblica;
- analisi di impatto e valutazione dell'efficacia di provvedimenti normativi;
- materie economiche, con specifico riferimento all'analisi, programmazione e valutazione delle politiche pubbliche e, in particolare, per quanto riguarda la materia delle politiche del lavoro, previdenziali e sociali, nonché nell'analisi, valutazione e individuazione dei fabbisogni dell'Amministrazione nei diversi settori di interesse;
- attività di istruzione, predisposizione e redazione di atti e documenti riferiti all'attività amministrativa della Pubblica Amministrazione comportanti un significativo grado di complessità;
- programmazione e gestione dei fondi dell'Unione europea.

Sarà, altresì, valutata positivamente la buona conoscenza della lingua inglese, attestata dal possesso di una certificazione di livello minimo B2.

3. Nell'ambito della selezione saranno valutati i seguenti titoli preferenziali:

- Master di secondo livello in materia di politiche del lavoro e sociali, organizzazioni delle Amministrazioni Pubbliche riguardanti in particolare le Amministrazioni centrali dello Stato, nonché dottorati di ricerca sui medesimi argomenti;
- Corsi di specializzazione o di formazione *post* – universitaria per i quali è stato rilasciato attestato di superamento di prova finale nelle materie relative al profilo per cui si concorre.

4. la Commissione procederà alla valutazione attraverso le seguenti fasi:

a) valutazione del curriculum vitae sulla base dei criteri indicati nei precedenti commi 2 e 3. È prevista l'assegnazione di un punteggio massimo di 30 punti;

b) colloquio individuale teso a valutare l'attitudine del candidato in relazione all'oggetto dell'incarico. È prevista l'assegnazione di un punteggio massimo di 20 punti.

La Commissione al termine della fase a) redige una graduatoria provvisoria e invita al colloquio di cui alla fase b) un numero di candidati pari al triplo dei posti messi a bando.

Le comunicazioni relative ai colloqui verranno pubblicate sul sito internet dell'Amministrazione.

5. La valutazione delle candidature non genera in alcun modo l'obbligo di conferimento dell'incarico da parte del Ministero che si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la selezione, senza che i concorrenti possano valutare alcun diritto.

Articolo 5

(Modalità di conferimento, durata dell'incarico e incompatibilità)

1. L'incarico di collaborazione è conferito, con contratto di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 2222 del Codice civile, a colui che risulta utilmente collocato in graduatoria sulla base delle disponibilità delle risorse finanziarie stanziate in bilancio. Resta ferma l'applicazione dell'art. 53 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ove ne ricorrano i presupposti.

2. Il contratto sarà sottoscritto dal Ministro (o da un suo delegato), avrà durata di un anno dall'efficacia del contratto e non è rinnovabile. Potrà essere prorogato, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di conferimento dell'incarico, al solo fine di completare i progetti e per ritardi non imputabili al collaboratore. In ogni caso, la durata massima della proroga non potrà essere superiore a sei mesi.

Il contratto avrà efficacia dal 1° gennaio 2027 o dal primo giorno del mese successivo alla data di registrazione dell'incarico da parte degli organi di controllo, se posteriore alla data del 1° gennaio 2027.

3. L'incaricato deve comunicare tempestivamente ogni eventuale interruzione del rapporto nonché l'impossibilità di effettuare le prestazioni oggetto dell'incarico, al fine di consentire all'Amministrazione di intervenire con soluzioni alternative.

4. Inadempienze gravi e/o ripetute rispetto agli obblighi contrattuali comportano il diritto per l'Amministrazione di interrompere il rapporto.

5. L'incarico non costituisce in nessun caso un rapporto di pubblico impiego né dà luogo a diritti ad accedere all'organico del Ministero del lavoro e politiche sociali. L'esperto, all'atto della accettazione dell'incarico, deve rilasciare apposita dichiarazione attestante l'inesistenza di cause di incompatibilità con l'incarico stesso ovvero l'esistenza di condizioni di conflitto di interesse con la struttura. La sopravvenienza, durante l'esecuzione dell'incarico, di cause di incompatibilità o di condizioni di conflitto di interesse al proseguimento dello stesso costituisce motivo di decadenza dell'incarico medesimo.

6. Nell'esecuzione dell'incarico, l'esperto osserva il segreto d'ufficio e si astiene dalla trattazione di affari nei quali esso stesso o suoi parenti ed affini, abbiano interesse. È vietata, durante il periodo di vigenza del contratto, l'assunzione di incarichi o la prestazione di consulenze che possano porre il medesimo in situazioni di conflitto di interesse.

7. L'esperto, è altresì tenuto alla osservanza degli obblighi di condotta previsti dal "Codice di condotta dei dipendenti pubblici", approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, nonché quelli previsti dal vigente Codice di comportamento del Ministero del lavoro e politiche sociali.

L'Amministrazione si riserva di valutare, alla luce delle disposizioni vigenti, eventuali situazioni di incompatibilità sia con l'assunzione dell'incarico sia con il suo mantenimento. A tal fine l'incaricato è tenuto a dare immediata comunicazione delle attività lavorative, in via autonoma o subordinata, sopravvenute a quelle specificate nel *curriculum vitae*.

Articolo 6

(Luogo di esecuzione dell'incarico)

1. L'incarico verrà svolto presso le sedi del Ministero del lavoro e politiche sociali site in Roma.

Articolo 7

(Modalità di realizzazione dell'incarico)

1.Ciascun esperto sarà chiamato a partecipare a riunioni e a gruppi di lavoro, nonché a prestare la propria opera a seconda delle necessità che verranno espresse dall'Unità organizzativa di riferimento senza alcun vincolo di subordinazione, nonché a redigere rapporti e relazioni secondo linee operative che verranno stabilite sulla base del progetto e dei correlati obiettivi ad esso assegnati in sede contrattuale.

Articolo 8

(Compenso)

1. Per ciascun esperto è previsto un compenso mensile lordo onnicomprensivo di € 3.749,40 compresa l'IVA se dovuta e compresi tutti gli oneri previsti dalla normativa vigente, anche a carico dell'Amministrazione.
2. Agli oneri di cui al presente articolo si provvede, nell'ambito delle risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero del lavoro e politiche sociali, nell'ambito del capitolo di spesa 1003 P.G. 6 "*Competenze fisse agli esperti in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa*" nonché, ove ne ricorrano i presupposti, nell'ambito del capitolo di spesa 1003 P.G. 2 "Contributi sociali a carico del datore di lavoro sulle competenze fisse" e del capitolo di spesa 1008 P.G. 1 "Irap sulle competenze fisse".
3. Il compenso sarà erogato secondo un cronoprogramma di pagamenti definito dall'Amministrazione e indicato in sede contrattuale, sulla base di apposita dichiarazione relativa alla puntualità e alla completezza della prestazione, fermi gli obblighi di verifica e buon esito dell'incarico.

Articolo 9

(Trattamento dei dati personali)

1.Il titolare del trattamento dei dati personali è il Dipartimento della funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri relativamente alla fase della pubblicazione dell'avviso e raccolta delle candidature.
2. Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 196 del 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" i dati personali contenuti nelle candidature pervenute sono utilizzati dall'Amministrazione esclusivamente per lo svolgimento della procedura e per la gestione del rapporto che dovesse instaurarsi in esito alla stessa. Gli stessi sono conservati presso il Ministero del lavoro e politiche sociali, Direzione Generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa.
3. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196 del 2003.

Articolo 10

(Trasparenza)

1. L'Avviso di selezione verrà pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri - portale InPA e sul sito del Ministero del lavoro e politiche sociali dove verrà pubblicata ogni fase della procedura.
2. L'atto di nomina, il *curriculum vitae* e il compenso dei candidati prescelti saranno pubblicati sul sito del Ministero del Lavoro e politiche sociali ai sensi della normativa vigente.

Articolo 11

(Disposizioni finali)

1. La partecipazione all'Avviso comporta l'accettazione integrale e incondizionata di tutto quanto in esso previsto. Avverso i provvedimenti e gli atti relativi alla presente procedura è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.
2. Il presente avviso non vincola l'amministrazione, atteso che, per sopraggiunti motivi di ordine organizzativo, amministrativo e normativo potrà essere revocato.

IL DIRETTORE GENERALE
Grazia STRANO*

** Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*